

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre, 140 - Telef. 67.121 63.521 61.469 67.745
ABBONAMENTI: Un anno L. 3.750
Un semestre . . . . . 1.900
Un trimestre . . . . . 1.000

L'Unità
ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

In III e V pagina
la prima e seconda puntata del
grande romanzo
"LA MADRE,"
DI MASSIMO GORKI

I DELITTI DI MILANO

M'hanno detto, e lo credo, che nei quotidiani reazionari e clericali di Milano continua la sara-banda attorno ai due delitti di tipo terroristico compiuti settema-re o sono, in circostanze più o meno misteriose. Stampa reazio-naria e polizia collaborano, a quanto pare, in modo mirabile, a mezzo di arresti e liberazioni a sorpresa, racconti romanzeschi, intrecci fantastici prima avvalorati e poi smentiti. Alcuni onesti lavoratori, per alcuni giorni esposti all'universale ludibrio come presunti assassini o mandanti di assassinio, sono già stati messi in libertà e pienamente scagionati. Altri lo saranno, è probabile, tra breve. Che cosa si nasconde sotto questa vicenda tenebroso? O, per meglio dire, che cosa vorrebbe nascondere, impressionando in un modo determinato l'opinione pubblica, la campagna in questo mo-do concertata tra la stampa reazio-naria e clericale e le autorità di polizia?

Credo che ciò che questa cam-pagna cerca di nascondere è il grave problema sociale e politico sul quale i delitti in questione, in-vece, gettano su viva luce. Direi che certi partitiani, sui quali con evidente tendenza si insiste e si ritorna, sono tali che fanno sgorgare dai fatti un grave atto d'accusa non più soltanto contro i presunti delinquenti, ma contro un assieme di circostanze, anzi, contro un ordine di cose così con-trario ai più elementari principii della moralità sociale, che vi sa-rebbe quasi da stupire se da esso non uscissero quelle violente lacerazioni della moralità e della legge che sono i delitti come quelli di Milano.

Quando voi dite, insomma, che gli autori sospettati o veri dei due assassinii, sono uomini che non più di quattro anni or sono hanno fatto volontariamente il loro do-vere nella dura lotta contro gli in-vasori d'Italia e contro i fascisti traditori della patria, e quando su questo motivo ritornate con sac-cido compiacimento, e insistete, e ricamate, e ogni giorno ostentate d'aver raggiunto una nuova prova che il movimento partigiano ha ge-nerato delinquenza, — quando fate tutto questo, se avete torto e meri-te siete dei miserabili degni della peggior sorte, ma se avete ragione e nella misura in cui potete aver ragione denunciate voi stessi un'azione tale da cui esce un violento atto di accusa contro l'ordine attuale.

Erano dunque dei malfattori, attuali o potenziali, gli uomini, i giovani, della patria erano in pe-ricolo, contavano come volontari della libertà? Avrebbero potuto, come fecero per esempio «Selba», mille altri, affari, scem-pare e pensare agli affari loro. Avrebbero potuto fare il doppio lavoro, come per esempio, Mario Missiroli e la gran parte di quei giornalisti che ora sembrano così contenti quando possono incolpare un partigiano, a ragione o a torto, d'un reato di diritto comune. Avrebbero potuto servire i te-deschi e i fascisti, che hanno messo in libertà perché rampollo di papi ed eroe fascista. Ebbene, no! Questi giovani sono stati onesti, nel significato più semplice e più grande della parola, che va dal dire la verità e sdegnarsi per la menzogna, sino al saper morire per la propria patria. Sono stati la parte migliore, anzi, la sola parte sana e vitale del nostro Paese, nel momento in cui altri erano scoraggiati, o traditori, o vili. Ora tra di loro si cercano i delinquenti!

IL CONNUBIO FRA CLERICALI E TRADITORI REPUBBLICANI

La Giunta d.c. si rifiuta di deplorare la sentenza Borghese

I clericali respingono gli ordini del giorno di Natoli e di Saragat contro Borghese e ne approvano uno in difesa della spia Mindszenty

Un grave fatto che suona insulto ai sentimenti antifascisti del popolo romano e che non potrà non suscitare la più viva indignazione a Roma e in Italia è accaduto ieri sera al Consiglio Comunale: i consiglieri democristiani e monarchici si sono uniti a rappresentanti fascisti nel rifiutare il loro voto ad un ordine del giorno di condanna per la scandalosa scarcerazione del traditore Borghese.

Il Consiglio aveva appena iniziato i suoi lavori alle 21.30 quando il sindaco Rebecchini comunicò di aver inviato un telegramma

fendono il Cardinale spia. A questo punto la discussione precipita: il fascista De Totto del MSI levatosi a parlare per sostenere la tesi del sindaco dichiara di approvare l'operato della giunta in quanto «protesta contro tutte le violenze comprese quelle che si stanno perpetrando processando i cosiddetti criminali fascisti».

Le parole di De Totto provocano una violenta protesta. Opposizione e pubblico insorgono. Il sindaco non riesce a placare il tumulto e mette in funzione le



Il traditore Borghese a rapporto da un ufficiale nazista

Il Papa per protestare — a nome del popolo romano — contro la condanna inflitta al cardinale spia Mindszenty.

LE PROTESTE PER LA SCARCEAZIONE DEL COMANDANTE DELLA "X."

Manifestazione degli studenti davanti al Palazzo di Giustizia

Plebiscito popolare organizzato dall'ANPI di Roma - "L'Unità", dichiara che l'aggressione di Isola è "un oltraggio alla Repubblica".

L'onda di indignazione e di protesta che si è sollevata in tutto il paese, per la scandalosa condanna del processo Borghese ha assunto un grande rilievo politico.

Una nuova grande giornata per gli "Amici", Oggi più di 300.000 copie dell'Unità

STAMANE UN COMIZIO MAI VISTO A ROMA

Attori e registi italiani parleranno in Piazza del Popolo

Oratori: Anna Magnani, Blasetti, De Sica, Visconti e Zampa. Una delegazione di uomini del cinema al Direttivo della CGIL.

Stamani, alle ore 11, in Piazza del Popolo avrà luogo il comizio che così largo interesse e curiosità ha suscitato in tutti gli strati della popolazione romana e in cui organiz-zatori e attori, registi e tecnici.

UNA NUOVA GRANDE GIORNATA PER GLI "AMICI"

Domani scioperano gli autoferrotranvieri

Lo sciopero generale di 24 ore in Sicilia

Alle ore 24 di stasera gli autoferrotranvieri di tutta Italia iniziano lo sciopero generale di 24 ore. Lo sciopero paralizzierà a Roma e nel Lazio tutti i servizi urbani ed extra urbani: Sestivi, ATAC, Roma Nord.

UNA NUOVA GRANDE GIORNATA PER GLI "AMICI"

Oggi più di 300.000 copie dell'Unità

La sfida tra i compagni di Napoli e di Firenze registra un lieve punto a favore di Napoli. I compagni napoletani hanno chiesto infatti, per la sola città ben 17.000 copie in più, mentre i compagni fiorentini si sono prenotati per 15.000. La provincia di Napoli diffonderà dal canto suo 11.000 copie di "L'Unità".

L'AGGRESSIONE A ISOLA LIRI

Scelba smentito da un'inchiesta di senatori

Nessun colpo d'arma da fuoco partito dalla popolazione. Il "Momento-Sera", svergognato dal suo corrispondente

ISOLA LIRI, 19 — Ieri nel pomeriggio una Commissione composta dai senatori Edoardo D'Onofrio, Cesare Mussini, Umberto Fiore e Dante Veroni, dall'on. Domenico Marzi, dal compagno socialista Francesco Rea, dal dott. Giuseppe Ferri e da Lorenzo Zinanni ha compiuto un sopralluogo a Isola Liri, al termine del quale è stato redatto il seguente documento:

«Per accertamenti compiuti sul posto noi sottoscritti possiamo pre-dicare che i fatti che hanno dato origine ai luttuosi incidenti di Isola Liri si sono svolti così: 1) La vertenza fra i lavoratori della Cattedra Meridionale e i datori di lavoro doveva concludersi il giorno 21 presso il Ministero del Lavoro che aveva convocato le parti in seguito al mancato rag-giungimento di un accordo nella riunione tenutasi in Prefettura il giorno 14 in Frusone.

8) Non risponde assolutamente a verità che i lavoratori sia entro che fuori dello stabilimento abbiano mai fatto uso di armi, di filo spinato, e loro mezzo di correzione elettrica: risulta solo che siano stati lanciati alcuni sassi nel momento in cui le donne venivano aggredite.

9) Sono alle ore 6.30 dello stesso giorno 17 nessuna sparatoria da parte delle forze di polizia della provincia di Viterbo era avvenuta.

10) In seguito a ciò la popolazione si ritirava e subentrava la calma. Nelle prime ore del pomeriggio dello stesso giorno 17 arrivavano autobluende e altri ingenti forze di polizia, il cui comandante inviava alla Commissione Inter-nazionale lo sgombero dello stabilimento entro mezz'ora per evitare ulterio-re spargimento di sangue».

12) La popolazione è vivamente indignata dall'accaduto, ma si mantiene calma.

Firmato: Umberto Fiore, segretario Camera del Lavoro; sen. Massimo Cesare, segretario respon. C.d.L. di Roma; on. Domenico Marzi, deputato di Frusone; sen. Edoardo D'Onofrio, Francesco Rea, per la Sezione P.S.I. di Isola Liri; sen. Dante Veroni, dott. Giuseppe Ferri (indipendenti); Lorenzo Zinanni, segretario prov. Sind. Poligrafici; \* Cartari.

SOLIDALI NELLA LOTTA PER I DIRITTI SINDACALI

Domani scioperano gli autoferrotranvieri

Lo sciopero generale di 24 ore in Sicilia

Alle ore 24 di stasera gli autoferrotranvieri di tutta Italia iniziano lo sciopero generale di 24 ore. Lo sciopero paralizzierà a Roma e nel Lazio tutti i servizi urbani ed extra urbani: Sestivi, ATAC, Roma Nord.

LA SEDUTA AL SENATO

Sessanta miliardi di profitti di contingenza

Trattative in corso per Isola Liri

Ieri sera al Ministero del Lavoro si sono incontrati i rappresentanti dei lavoratori di Isola Liri e i rappresentanti del padronato, sotto la Presidenza del sottosegretario La Pira, per avviare alla soluzione la vertenza sorta in seguito al sciopero di questi lavoratori. Il sottosegretario si è ben guardato dal dirlo.